

MANIFESTO DEL NETWORK DEGLI OPERATORI

Il network degli operatori economici, dei soggetti pubblici e delle parti sociali che si è costituito con l'intendimento di rafforzare e strutturare il dialogo collaborativo, all'interno di un percorso di crescita delle competenze e precisazione dei ruoli, riconosce la necessità di costruire una visione unitaria del processo di programmazione, progetto, esecuzione e gestione delle opere pubbliche; siamo consapevoli che il modo per realizzare gli obiettivi di ciascuna delle parti coinvolte, passa attraverso il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e qualità dell'intero sistema, e più in generale del sistema paese.

Il nuovo Codice Appalti approvato in Consiglio dei Ministri il 3.03.2016, introduce in tal senso importanti elementi positivi.

Riteniamo però necessario che il riordino complessivo dell'impianto normativo del settore dei LL.PP. porti rapidamente alla stesura delle Linee Guida condivise con i portatori di interesse, in una logica di efficacia dei procedimenti e della loro sostenibilità economica, non solo per l'autorità centrale, ma anche per gli operatori economici e gli enti locali.

Per raggiungere questo obiettivo sarà indispensabile il reale **coinvolgimento del network degli operatori**, enti locali, imprese, professionisti e lavoratori destinatari e attuatori delle procedure.

Questo è il primo degli obiettivi per cui si costituisce in questa sede il network.

In questa logica il network ha individuato quale tema portante del nuovo approccio collaborativo il **passaggio, nel processo di gara, dalla prevalenza di aspetti formali alla prevalenza di aspetti sostanziali**.

Troppo spesso la gara è più forma che sostanza, imbrigliata in tempi non compatibili con un corretto svolgimento delle varie fasi: deve invece diventare un processo basato su buona programmazione, su tempi certi e compatibili con le attività, su un buon progetto, su una base d'asta corretta, su capitolati esaustivi, su requisiti richiesti proporzionati alla prestazione da eseguire. La sintesi di quanto emerso negli incontri organizzati tra le parti - primi episodi del **dialogo collaborativo** prima auspicato - può essere racchiusa nei seguenti punti:

1. Obbligo di approvazione del bilancio delle autonomie locali entro la data stabilita per legge (31 dicembre di ciascun anno) pur sulla base di previsioni prudenziali. Possibilità di richiesta di proroga dei termini di approvazione limitata a casi eccezionali.
2. Necessità di anticipazione dei tempi di programmazione da parte dello Stato e della Regione al fine di favorire il processo di programmazione degli enti locali.
3. Adozione di prassi e procedure consolidate per servizi e lavori, utilizzando quelle di riconosciuta efficacia nello scenario internazionale, in un percorso teso alla semplificazione, standardizzazione e stabilizzazione del processo;
4. Premialità per le imprese in possesso di "rating di legalità" e introduzione di un "rating di affidabilità" indicativo dei comportamenti tenuti nei confronti delle stazioni appaltanti. Limitazione del ricorso all'avvalimento.
5. Possibilità di verifica da parte delle stazioni appaltanti dei requisiti tecnici dei progettisti tramite banche dati centralizzate.
6. Qualificazione dei progettisti non più sugli importi delle opere progettate ma sugli importi dei relativi onorari percepiti.
7. Applicazione degli stessi requisiti tecnici di qualificazione sia per i progettisti individuati all'esterno che all'interno della stazione appaltante.
8. Commissioni giudicatrici composte in numero maggioritario da componenti aventi gli stessi requisiti richiesti ai professionisti in gara, selezionati da apposito elenco.

9. Necessità di disporre di prezzari regionali aggiornati e inserimento del “costo del lavoro per servizi di progettazione”.
10. Condivisione del processo di creazione e aggiornamento delle competenze per tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo di programmazione, realizzazione e gestione delle opere pubbliche.

Con la sottoscrizione del presente documento, ciascuna delle parti si impegna a farlo recepire alle proprie rappresentanze nazionali.

Letto firmato e sottoscritto

Cagliari lì, 17 marzo 2016

Ordine Ingegneri Cagliari

Gaetano Attilio Nastasi

Presidente Federazione Ingegneri Sardegna

Vincenzo Cuccuru

Vice Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri

Gianni Massa

Presidente Rete delle Professioni Tecniche

Vittorio Aresu

Presidente Associazione Nazionale Costruttori Edili

Simona Pellegrini

Rappresentante Ordine degli Avvocati di Cagliari

Umberto Cossu

Responsabile Sportello Appalti Imprese

Vincenzo Francesco Perra

Vicepresidente OICE

Maurizio Boi

Presidente ANCI Sardegna

Pier Sandro Scano

Presidente ANIEM Sardegna

Valentina Meloni

Segretario Generale Sardegna FILLEA CGIL

Enrico Cordeddu

Segretario Generale Sardegna FILCA CISL

Giovanni Matta

Rappresentante Compagnia delle Opere Sardegna

Ester Pisano